

Croce Verde, in aumento le fatture non pagate

“La problematica delle fatture non pagate ha assunto una dimensione non trascurabile nel quadro economico di Cvb e si prevede che sia destinata a crescere, anche a causa della contingenza economica”. La Croce Verde Bellinzona fatica sempre più spesso a incassare le fatture legate agli interventi e per questo motivo – scrive lo stesso ente in una nota stampa – il CdA ha stabilito un iter per i richiami e l’apertura di un’eventuale procedura esecutiva. Il presidente Vincenzo Lacalamita ha informato l’assemblea dei soci, riuniti negli scorsi giorni, che grazie a questo provvedimento, “per una parte degli insolventi arretrati lo scoperto ha potuto essere incassato, ma, purtroppo, anche il cambiamento di procedura deciso da alcune casse malati (terzo garante) continuerà a preoccupare le finanze”. Finanze che, alla voce consuntivo 2015 (approvato dall’assemblea), presentano un disavanzo di un milione e 471mila franchi. Ciò ha determinato un costo pro capite per i Comuni convenzionati di 27,65 fr., inferiore ai preventivati 30,46 fr. I costi d’esercizio sono ammontati a 5 milioni e 402mila fr. (il preventivo era di 5,1 mio), i ricavi a poco meno di 4 mio (a fronte dei 3,5 stimati). Il presidente ha evidenziato ai soci come l’ente riesca a “rispettare ogni anno i piani finanziari presentati. A contenere gli aumenti del pro capite contribuiscono le entrate generate dalle attività collaterali: corsi esterni, Telesoccorso, i picchetti a manifestazioni sportive e culturali”.

A proposito del Servizio di formazione la direttrice Katia Bogiani ha posto l’accento sul ruolo svolto dalla Cvb nella divulgazione della cultura del pronto intervento sanitario tra la popolazione: “Nell’ambito dell’offerta per aziende, cittadini e allievi conducenti anche nel 2015 si è registrata una consistente partecipazione ai corsi dedicati ai primi soccorsi,



Per il 2015 conti in rosso

in particolare alla rianimazione cardiopolmonare di base Bls/Dae; con 2'222 partecipanti. Circa 150 persone, tra genitori e insegnanti di scuola dell'infanzia, hanno frequentato i corsi 'Emergenze pediatriche'".

Capitolo nomine, i soci hanno scelto la strada della continuità rinnovando la fiducia per altri quattro anni a Vincenzo Lacalamita, investito all'unanimità per un quinto mandato da presidente. A lui il compito di traghettare la Cvb verso il centenario, nel 2020. Il Consiglio di amministrazione si completa con Roberto Malacrida, Emilio Scossa-Baggi, Pierre Spocci, Fabiano Vanza e Luca Zorzi (uscenti); Davide Caccia e Renata Gottardi (nuovi, subentrano a Luigi Decarli e Marco Ottini). Nuovo è pure il medico sociale Michele Bertrand, che subentra a Luciano Anselmi.